



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesanwaltschaft BA
Ministère public de la Confédération MPC
Ministero pubblico della Confederazione MPC
Procura pubblica federala PPF

ESTRATTO della relazione del

Ministero pubblico della Confederazione
sull'attività svolta nel 2008

all'attenzione della

**I Corte dei reclami penali del Tribunale penale
federale**

I. Introduzione

Il 1° gennaio 2008 il Ministero pubblico della Confederazione ha attuato la nuova organizzazione dei settori, come richiesto dal progetto Efficienza 2. A decorrere da tale data il Ministero pubblico della Confederazione è suddiviso in tre divisioni organizzate in base alle categorie di reati a Berna, in tre sedi distaccate a Losanna, Lugano e Zurigo, nonché in centri di competenze economiche e finanziarie (CCEF) e assistenza giudiziaria (CC AGCI) e nel sostegno all'operativo & Ricorsi.

Con l'istituzione di una specifica divisione di criminalità economica internazionale, che in senso stretto conduce in prevalenza procedimenti penali di reati economici, e con il consolidamento del Centro di competenze economiche e finanziarie è stato conseguito un importante obiettivo del progetto Efficienza 2. I grossi casi di criminalità economica sono inseriti per lo più in un contesto transfrontaliero, sono estremamente complessi e per questo, nel Ministero pubblico della Confederazione e nella Polizia giudiziaria federale, occupano a lungo molto personale, che manca a sua volta negli altri settori investigativi. E' quindi indispensabile una pianificazione del personale che tenga conto dell'interdipendenza dei procedimenti, come avviene regolarmente tra il personale dello Stato maggiore di gestione delle risorse (SM GR) e rappresentanti del Ministero pubblico della Confederazione e della Polizia giudiziaria federale.

Nell'anno in esame l'attività operativa del Ministero pubblico della Confederazione è stata contraddistinta dalla penuria di personale nella Polizia giudiziaria federale, specie in relazione alle inchieste con il sostegno delle risorse di tecnologia informatica e delle finanze; per questi motivi alcuni procedimenti hanno subito ritardi o non si sono potuti ultimare. Con lo scopo di agevolare la conduzione di alcuni procedimenti il Ministero pubblico della Confederazione si è visto costretto a eseguire indagini di polizia giudiziaria.

A inizio estate 2008 è stato reso pubblico che il Codice di diritto processuale penale svizzero (CPP) entrerà in vigore presumibilmente solo nel 2011, poiché nei cantoni non è possibile ultimare nel corso del 2010 i necessari adeguamenti dell'organizzazione delle autorità. Il rinvio dell'entrata in vigore della CPP ha delle conseguenze da un lato sulla pianificazione della consegna dei procedimenti per l'indagine preliminare; alcuni procedimenti voluminosi, per i quali finora non era prevista nessuna indagine preliminare ma solo la promozione dell'azione penale al momento dell'entrata in vigore della CPP, verranno probabilmente trasmessi all'Ufficio dei giudici istruttori. Dall'altro lato potrà essere rinviata la scadenza degli ulteriori lavori di preparazione per integrare l'organizzazione dell'Ufficio dei giudici istruttori.

II. In generale

Organico del Ministero pubblico della Confederazione

Alla fine del 2008 il MPC contava complessivamente 118 posti di lavoro distribuiti nelle quattro sedi (Berna, Losanna, Lugano e Zurigo).

Collaborazione internazionale

Il Procuratore generale o i suoi supplenti hanno preso parte a degli incontri internazionali di formazione e di informazione per le autorità preposte al perseguimento penale. Questo riguarda in particolare la Conferenza dei Presidenti delle corti supreme e dei procuratori generali, la Conferenza dei procuratori generali europei, la Conferenza sull'Eurogiustizia e la Conferenza della Procuratrice generale tedesca con le procuratrici e i procuratori generali federali e con i colleghi stranieri delle procure pubbliche che si occupano di questioni legate alla protezione dello Stato in materia di perseguimento penale.

Il Ministero pubblico della Confederazione ha inoltre ricevuto il nuovo Procuratore generale dell'Ucraina e una delegazione della rispettiva procura; una seduta di lavoro ha avuto luogo a Berna con la Direzione Nazionale Antimafia, Italia (dott. Piero Grasso), nel quadro degli scambi previsti nel Memorandum del 29 ottobre 2001.

Anche nell'anno in esame il Ministero pubblico della Confederazione ha rappresentato la Svizzera (assieme alla Segreteria di Stato dell'economia [seco] e all'Ufficio federale di giustizia [BJ]) nel Working Group on Bribery dell'OCSE. L'obiettivo di questa rappresentanza consiste nel fornire una relazione sui procedimenti in corso nella lotta alla corruzione internazionale, nonché la partecipazione a specifici Prosecutors-Meeting su temi scelti e la cooperazione, invocata dalla convenzione contro la corruzione, sulle previste verifiche negli stati.

Una rappresentanza del Ministero pubblico della Confederazione ha inoltre partecipato alla 3. conferenza annuale e assemblea generale dell'International Association of Anti-Corruption Agencies (IAACA). Sulla base di domande concrete il MPC ha potuto spiegare le possibilità della Svizzera di prestare assistenza giudiziaria e creare le condizioni di fiducia per una futura collaborazione in casi di criminalità economica.

III. Attività operative

Statistica

	numero assoluto	in %
Totale delle inchieste e delle procedure di assistenza giudiziaria in corso il 31.12.08	425	100.00
Inchieste	213	50.12
Pratiche di massa	82	19.29
Procedure di assistenza giudiziaria	130	30.59

Perseguimenti penali in corso *	213	
Criminalità organizzata	44	20.66
Riciclaggio di denaro	142	66.67
Corruzione	23	10.80
Terrorismo / Finanziamento del terrorismo	5	2.35
Criminalità economica in senso stretto	38	17.84
Protezione dello Stato & Effettivi speciali	28	13.15

* nelle categorie di reati sono possibili menzioni ripetute

Totale delle indagini preliminari condotte dal MPC in corso il 31.12.08	81	100.00
Inchieste	57	70.37
Procedure di assistenza giudiziaria	24	29.63

Totale delle inchieste e delle procedure di assistenza giudiziaria avviate nel 2008	4619	100.00
Inchieste	108	2.34
Pratiche di massa	4396	95.17
Procedure di assistenza giudiziaria	115	2.49

Totale delle inchieste e delle procedure di assistenza giudiziaria evase nel 2008	4634	100
Inchieste	98	2.11
Pratiche di massa	4400	94.95
Procedure di assistenza giudiziaria	136	2.93

Totale degli incarti trasmessi all'Ufficio dei giudici istruttori federali nel 2008	10
Totale degli incarti trasmessi all'Ufficio dei giudici istruttori federali nel 2007	19
Totale degli incarti trasmessi all'Ufficio dei giudici istruttori federali nel 2006	28

Totale delle istruzioni preparatorie in corso presso l'Ufficio dei giudici istruttori federali il 31.12.2008	43
Totale delle istruzioni preparatorie in corso presso l'Ufficio dei giudici istruttori federali il 31.12.2007	52
Totale delle istruzioni preparatorie in corso presso l'Ufficio dei giudici istruttori federali il 31.12.2006	62

Totale degli atti d'accusa trasmessi al Tribunale penale federale nel 2008	16
Totale degli atti d'accusa trasmessi al Tribunale penale federale nel 2007	20
Totale degli atti d'accusa trasmessi al Tribunale penale federale nel 2006	19

Persone arrestate nel 2008	24
Persone arrestate nel 2008 e scarcerate nel 2008	16

Nel 2008 il MPC ha presentato una domanda di assunzione di un'inchiesta a uno Stato terzo per complessivamente 7 procedimenti, di cui 4 sono state accolte. Nell'anno in esame, inoltre, in 10 casi uno Stato terzo ha accolto la domanda di assunzione di un'inchiesta posta in anni precedenti.

Viceversa, il MPC ha assunto a più riprese inchieste provenienti dall'estero. Le assunzioni di procedimenti sono spesso correlate a inchieste in corso in entrambi i Paesi e all'assistenza giudiziaria attiva e passiva che ne consegue.

Alcuni temi

Condanna per titolo di gestione sleale qualificata

L'11 luglio 2008 il Tribunale penale federale ha condannato un avvocato svizzero a una pena detentiva di 21 mesi con la condizionale e gli ha inflitto una multa di 90 aliquote giornaliere di CHF 1'000 per complicità nella gestione sleale qualificata. La persona condannata aveva partecipato alla sottrazione di fondi a scapito di una compagnia aerea russa facendo capo a strutture finanziarie complesse e inutili. Il TPF non ha preso in considerazione il riciclaggio di denaro, ma ha deciso la confisca di circa CHF 52 milioni, considerati il provento dell'infrazione. Il procedimento è stato aperto nel mese di gennaio del 2002 in seguito a una domanda di assistenza giudiziaria invocata dalla Russia. La collaborazione con le autorità russe è stata efficace. La sentenza non è ancora passata in giudicato.

Condanna per riciclaggio di denaro

Uno dei maggiori processi di riciclaggio di denaro in Svizzera aveva come sfondo atti di corruzione commessi da non meno di 10 funzionari del fisco brasiliani di alto rango, che sono riusciti a farsi consegnare illegalmente in Svizzera più di USD 44 milioni.

L'istruttoria del caso in Svizzera ha rivelato l'implicazione penale di cinque banchieri – ex alti dirigenti e quadri superiori di un'importante banca elvetica – nel processo di riciclaggio di fondi. Il TPF li ha condannati tutti, la sentenza non è ancora passata in giudicato.

La Corte ha accolto le tesi del MPC, secondo cui chi fa parte di un organo di una banca preposta in modo specifico alla lotta contro il riciclaggio di denaro è in una posizione di garante. In questo caso il TPF ha chiaramente condannato l'assenza ripetuta e duratura di una reazione adeguata, malgrado i forti sospetti di corruzione. Nel caso particolare tutti i banchieri sono quindi stati condannati per le loro omissioni. Questa sentenza rappresenta dunque un precedente, poiché la dottrina era divisa in relazione alla portata della posizione di garante dei banchieri, per i reati di commissione commessi in materia di riciclaggio di denaro.

L'importanza dei valori patrimoniali bloccati è affatto eccezionale. Attualmente questi fondi superano USD 40 milioni. Questo importo spiega tra l'altro l'alto numero di parti svizzere e brasiliane coinvolte nel procedimento penale.

Condanna per grave infrazione della legge federale sugli stupefacenti, partecipazione a un'organizzazione criminale e riciclaggio di denaro aggravato

Si tratta del più grave caso mai giudicato fino ad ora nel nostro Paese in relazione alla quantità di droga trasportata e rivenduta in Svizzera e nei paesi vicini da un'organizzazione criminale. I capi d'accusa per titolo di grave infrazione alla legge federale sugli stupefacenti, di partecipazione a un'organizzazione criminale e di riciclaggio aggravato sono stati considerati contro gli accusati.

Il caso rientra nel giro di un'organizzazione criminale internazionale attiva in particolare nel traffico di stupefacenti. Il clan, che assomiglia a un'organizzazione mafiosa balcanica, è uno dei principali fornitori di eroina dell'Europa occidentale dalla metà degli anni 90.

All'organizzazione criminale il MPC attribuiva in particolare la fornitura di ca. 2'000 chilogrammi di eroina, dei quali 1'475 sono stati confiscati e 505 forniti senza impedimenti.

Il TPF ha condannato l'accusato principale a una pesante pena detentiva, il suo giovane fratello a una pena con la condizionale e ha liberato suo padre. Ha inoltre pronunciato, e questa è pure una primizia, la confisca e la devoluzione allo Stato di tutti i beni mobiliari e immobiliari delle persone condannate, due centri commerciali e 3 case d'abitazione, sebbene questi beni si trovino in Kosovo.

Condanna per riciclaggio di denaro

Un gestore di beni che lavorava a Ginevra è stato accusato in particolare di aver riciclato il prodotto e la vendita della droga (EUR 2,8 milioni) di un'organizzazione criminale che dalla Spagna svolgeva operazioni di compensazione e, con le sue azioni, di avere pure sostenuto quest'organizzazione.

Il TPF ha condannato questo ex banchiere a una pena detentiva di 14 mesi con la condizionale per titolo di riciclaggio e ha deciso la confisca di tutti i beni dell'organizzazione criminale rinvenuti nel nostro Paese, ossia più di CHF 27 milioni.

Per la prima volta un'autorità giudiziaria ha riconosciuto che l'obbligo di dovuta diligenza di un intermediario finanziario non sarebbe stato eluso per il motivo che questo esame era stato effettuato in precedenza da un altro intermediario finanziario.

Petrolio in cambio di cibo (Oil for Food)

Dalla metà del 2006 il MPC ha condotto complessivamente 36 procedure di accertamenti preliminari e procedure delle indagini sul programma "Petrolio in cambio di cibo" delle Nazioni Unite (si veda il rapporto dell'attività del 2007). 32 di questi procedimenti sono già stati chiusi. Tre procedimenti sono ancora in corso presso il MPC e uno presso l'UGI.

11 dei 32 procedimenti sono stati deferiti al Cantone in cui la società/persona accusata ha la sede, con lo scopo che venga emessa una condanna per titolo di infrazione contro la legge sugli embarghi.

Procedimenti avviati dal MPC tra inchieste e indagini preliminari	36
Evasi con condanna	10
Deferiti al Cantone con lo scopo che venga emessa una condanna (ancora in corso)	1
Evasi per decisione di archiviazione (3 con confisca o con oneri sui costi)	15
Evasi in seguito a decisione di rinuncia a procedere risp. a decisione di riunione	6
In corso presso l'UGI	1
In corso presso il MPC	3
Totale dei valori patrimoniali confiscati / Multa/Spese: (Totale Cantoni + Confederazione)	ca. CHF 17'700'000

Il denaro confiscato è stato ripartito assieme al Cantone che ha emesso la condanna secondo la Legge federale sulla ripartizione dei valori patrimoniali confiscati (LRVC); (ca. CHF 7,5 milioni) sono stati versati interamente al Cantone (importi inferiori a CHF 100'000) o nella cassa del MPC risp. nella cassa federale (ca. CHF 10 milioni).

Non seguirono condanne a norma dell'articolo art. 322^{septies} CP.

Caso di confisca di beni cospicui

Questa inchiesta verte sul riciclaggio in Svizzera di fondi provenienti da atti di corruzione commessi, nel giro di un'organizzazione criminale, da un ex giudice federale brasiliano e in particolare dalla sua ex consorte. Queste persone sono state condannate in Brasile per « partecipazione a una banda di malfattori » e corruzione. Attualmente in Brasile viene condotto un procedimento in relazione al riciclaggio di denaro.

L'inchiesta svizzera è stata sospesa in virtù del principio « ne bis in idem ». Tuttavia, in considerazione degli elementi a carico del prevenuto, il MPC ha deciso la confisca di circa CHF

20 milioni. Le autorità brasiliane hanno presentato all'Ufficio federale di giustizia una domanda di restituzione dei beni.

Il presente caso è la testimonianza della ferma volontà del MPC, il quale si oppone a che la piazza finanziaria elvetica sia utilizzata per fini criminali.

Servizio di informazione economica (spionaggio della concorrenza)

In un caso del servizio di informazione economica (spionaggio della concorrenza) il MPC dopo aver chiuso l'istruzione preparatoria ha dovuto sospendere un'importante parte di una fattispecie e la parte restante è stata trasmessa per una valutazione (decisione di condanna) al Canton San Gallo (art. 18 cpv. 3 PP). Il ricorso dell'imputato contro questa decisione è stato respinto in sostanza dalla I Corte dei reclami penali del Tribunale penale federale, poiché il modo di procedere sarebbe stato adeguato. La decisione alla domanda se in un determinato procedimento debba seguire la sospensione spetta al MPC e non alla Corte dei reclami penali. In relazione a un ricorso contro il rifiuto della sospensione si può entrare nel merito solo in via eccezionale, per esempio in casi di omissione o di circostanze straordinarie, ciò che qui non sarebbe il caso. Ne consegue che il tribunale ha respinto a norma dell'articolo 122 capoverso 1 PP l'ulteriore richiesta di indennità, adducendo la motivazione secondo cui simili domande possono essere presentate solo dopo la conclusione del procedimento. Grazie alla sospensione parziale il procedimento non è ancora stato chiuso (decisione della I Corte dei reclami penali del Tribunale penale federale del 13.10.2008, DF 2008.59).

Assistenza giudiziaria

Nel quadro di un procedimento accessorio di assistenza giudiziaria con l'Italia (riciclaggio di denaro, corruzione) presentato nel 2006 e da allora completato con cinque aggiunte, oltre alla produzione di documenti si sono dovuti eseguire interrogatori e perquisizioni domiciliari. Complessivamente sono state emesse 17 decisioni definitive, contro le quali è stato presentato ricorso senza successo; a norma dell'articolo 80c AIMP si sono potuti trasmettere alcuni documenti. Attualmente presso il Tribunale penale federale di Bellinzona è pendente un'ultima decisione. Il caso solleva l'interesse, poiché in Italia il procedimento pendente presso il giudice istruttore trova larga eco nell'opinione pubblica. Grazie alla collaborazione della Svizzera si è potuto far avanzare il caso in modo consistente.

Nel quadro di un procedimento accessorio in materia di frode finanziaria commessa da un gruppo di persone del Sud-Est asiatico, si è potuta garantire assistenza giudiziaria alla Svezia. La frode avviene secondo il sistema "boiler room fraud". Le vittime, sulla base di falsi documenti e certificati di titoli realizzati in modo professionale, vengono indotte ad acquistare o a vendere rapidamente azioni; il ricavato viene messo a disposizione degli autori del reato per nuovi investimenti. In realtà questi titoli non vengono acquistati. Gli acquisti effettivi servono solamente per attrarre. In Svezia sono state identificate più dozzine di persone danneggiate, la somma dei danni ammonta a ca. 40 milioni di Euro solo in quel Paese. In Svizzera si sono potuti identificare più di 84 potenziali danneggiati, tra persone fisiche e giuridiche. Grazie a interrogatori mirati da parte del MPC di testimoni di danneggiati in Svizzera si sono potute fornire preziose informazioni all'autorità richiedente svedese, la quale, grazie a

queste informazioni è riuscita a risalire agli organizzatori che si nascondono dietro la struttura. Parallelamente, per evitare altri danni patrimoniali, sono stati eseguiti gli accertamenti di polizia richiesti e sono state inviate lettere di avvertimento.

In un ulteriore procedimento accessorio di assistenza giudiziaria (riciclaggio di denaro, antifatto: criminalità economica, corruzione) con il Regno del Bahrein si poneva il problema speciale della pena capitale nello Stato richiedente. Per il tramite dell'Ufficio federale di giustizia si è resa ottenibile con successo la garanzia, che in questo procedimento la pena di morte non viene applicata.

IV. Previsioni

Nel 2009 potremo concentrarci maggiormente sui nostri compiti centrali. Per una volta non siamo confrontati con grossi progetti amministrativi che assorbono molto tempo e ampie risorse. Per questo le forze possono essere fatte confluire sugli aspetti operativi.

L'organizzazione e i processi di lavoro del MPC vengono verificati continuamente e, se necessario, ottimati.

Nell'interesse delle complesse procedure internazionali, il contatto con le autorità partner del nostro Paese e di quelle estere viene continuamente curato e sviluppato.

Il Ministero pubblico della Confederazione sostiene gli sforzi della Polizia giudiziaria federale per il potenziamento delle risorse per le indagini, in particolare nel settore della tecnologia informatica e delle finanze, dove la penuria di mezzi influisce a livello qualitativo e quantitativo sulla conduzione dei procedimenti.

Le collaboratrici e i collaboratori del Ministero pubblico della Confederazione vengono preparati con aggiornamenti e perfezionamenti interni alla messa in vigore del Codice di procedura penale svizzero. E' inoltre prevista una formazione sul tema della lotta contro la corruzione.

Ministero pubblico della confederazione MPC

dott. Erwin Beyeler
Procuratore generale della Confederazione